

Ucraina, ancora scontri a Kiev. No dell'opposizione a guidare un nuovo governo

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Dandrea



KIEV, 26 GENNAIO 2014- Continua la battaglia nella capitale dell'Ucraina, dove giorno dopo giorno, con una temperatura in continua discesa (si sfiorano i -20 gradi centigradi) si teme l'inizio di una vera e propria guerra civile.

Mossa a sorpresa da parte del presidente **Victo Ianukovich** che ha proposto all'opposizione di **guidare un nuovo governo**. Un vano tentativo di salvare la poltrona sacrificando il premier Mikola Azarov prontamente respinta dall'opposizione. Gli obiettivi del capo dell'opposizione **Vitali Klitschko** sono, infatti, l'abrogazione delle controverse leggi anti-protesta e le **elezioni presidenziali anticipate**, subito e non nel 2015 come previsto: «*Non faremo nessun passo indietro manterremo le nostre posizioni a Maidan e nelle regioni. Le negoziazioni proseguiranno e non cederemo ad alcuna provocazione*».

Intanto in città si continua a combattere contro il governo, e ci sono ancora morti e feriti durante le violente manifestazioni. **E' morto la notte scorsa un poliziotto di 27 anni**, colpito da arma da fuoco in testa mentre cercava di ritornare nel dormitorio, ed è **morto anche un manifestante** ferito gravemente nei giorni scorsi.

[MORE]

I manifestanti hanno occupato altri due palazzi istituzionali. I cinque piani dell'edificio dove si trova il **Ministero dell'Energia** sono stati occupati dal gruppo civico "Spilna Sprava", che l'hanno liberato solo dopo l'intervento del capo del dicastero, Eduard Stavitski. Pochi minuti fa anche **Casa Ucraina**, un edificio pubblico utilizzato per mostre e conferenza che si trova in piazza Europa, è stata assaltata dai manifestanti, che hanno costretto a 200 poliziotti e soldati ad abbandonare la struttura.

L'occupazione dei palazzi del potere, che avviene in modo così facile e rapido, è una questione che preoccupa l'Unione Europea. E' un chiaro segnale che il presidente ed il governo stanno perdendo progressivamente il controllo della situazione.

Ieri è sceso in campo anche il **premier Letta** che ha chiesto che *"si fermi la violenza e riparta il dialogo"*: *"Guardiamo con angoscia a questa crescita continua degli scontri e della repressione. L'Unione europea non può accettare un'evoluzione così drammatica degli eventi"*.

Valentina D'Andrea

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ucraina-ancora-scontri-a-kirov-no-dellopposizione-a-guidare-un-nuovo-governo/58942>

